

CENTRO
TERRITORIALE
INCLUSIONE
CREMONA

CENTRO
TERRITORIALE
SERVIZI
CREMONA

Corso di formazione di base sullo strumento ICF

a.s. 2019-2020

ICF a scuola

5 dicembre 2019

ROMAGNOLI PAOLA

- **Il modello concettuale della classificazione ICF:** principi teorici, componenti, capitoli e categorie, codici e qualificatori
- **Presentazione delle sezioni ICF** con simulazioni su casistiche presentate dal docente - **Qualificatori ICF** – Significato ed utilizzo
- **l'ICF come strumento progettuale a scuola (il Piano educativo individualizzato in ottica ICF)**
- **l'ICF e normativa vigente**

Che cos' è l'ICF?

È un sistema di classificazione multidisciplinare, innovativo per impostazione, concezione ed applicabilità

I Sistemi di classificazione dell'OMS

ICD (*International Classification of Diseases; in particolare, International Statistical Classification of Diseases, Injuries and Causes of Death*)

DSM II *Diagnostic and Statistical Manual of mental disorders*

La classificazione ICD è letteralmente la classificazione statistica ed internazionale di malattie, danni e cause di morte

Attualmente è in uso l'ICD-10

Il DSM è il Manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali

Il DSM attualmente in uso è il DSM-IV (2000) ossia la quarta revisione

Si basa su una vasta base empirica ed è limitato a identificare le tipologie più frequenti di disturbo psichico e a fotografarne gli elementi associati.

- *Il **DSM-IV-TR** (test revision) ha introdotto dei cambiamenti nei criteri diagnostici per le alcune psicopatologie*
- *Il **DSM-V** è in fase di pianificazione, e dovrebbe essere pubblicato nel maggio 2013*

Non sostituisce
i sistemi di classificazione ICD-10 e DSM-IV
ma ne costituisce un'innovativa integrazione

Applicazioni dell'ICF-CY

- Strumento statistico
 - Nella raccolta e nella registrazione dei dati
- Strumento di ricerca
 - Per misurare i risultati,
 - Per misurare la qualità della vita o i fattori ambientali
- Strumento clinico
 - Nell'assessment dei bisogni
 - Nell'abbinamento tra trattamenti e condizioni specifiche
 - Nell'assessment per l'orientamento
 - Nella riabilitazione e nella valutazione dei risultati
- Strumento di politica sociale
 - Per la progettazione di previdenza sociale
 - Per i sistemi di indennità
 - Per la pianificazione e la realizzazione di progetti politici

Quali novità?

La rivoluzione dell'ICF:

ogni persona, in qualunque momento della vita, può avere una condizione di salute che in un contesto sfavorevole diventa disabilità.

M. Leonardi

Quali novità?

L'ICF presuppone un Approccio di pensiero ecologico

*Relazione tra come funziona la persona e di cosa ha
bisogno per vivere (funzionare) meglio*

«fa quando...»

«non fa se...»

«in condizioni di riesce/non riesce...»

«l'attenzione è maggiore quando il gruppo è piccolo...»

La Vita in assenza di un contesto è impossibile!

Quali novità?

L'ICF recepisce pienamente il **modello psico sociale** della disabilità e promuove un approccio globale alla persona attento

- alle **potenzialità** complessive,
- alle varie **risorse** del soggetto,
- al **contesto**, personale, naturale, sociale e culturale, incide decisamente nella possibilità che tali risorse hanno di esprimersi.

EVIDENZIARE **POTENZIALITA' E DIFFICOLTA'** NELLE SEGUENTI AREE:

COGNITIVA (Sviluppo raggiunto / Capacità di integrazione delle competenze)

La **valutazione cognitiva** mediante Scala di intelligenza WISC III ha evidenziato livello cognitivo nei limiti inferiori della norma, con profilo disomogeneo per la presenza di significativa discrepanza tra le Prove Verbali, deficitarie, e le Prove di Performance che sono nella norma, con i seguenti punteggi: QI totale 82; **QI Verbale 69**; QI Performance 100;

E' nei limiti inferiori della norma la Velocità di Elaborazione (VE 77).

Vi sono cadute significative nelle Prove Verbali riguardanti: Processamento delle Informazioni; Vocabolario; Memoria a breve termine verbale, attenzione uditiva.

La caduta più grave riguarda però la Capacità di adattamento all'ambiente.

I punti di forza riguardano: coordinazione visuomotoria, visualizzazione e immaginazione costruttiva; comprensione di sequenze, organizzazione e anticipazione mentale.

E' nella norma la capacità di astrazione.

La rivalutazione dello **Stato degli Apprendimenti** al termine della classe seconda della scuola primaria aveva evidenziato:

Lettura globalmente in media per velocità e correttezza come punteggio, ma sono presenti anticipazioni errate e d errori fonologici;

Comprensione del testo fragile (6 su 10 risposte corrette).

Scrittura, con utilizzo di stampato maiuscolo con tratto disgrafico, gravemente deficitaria in correttezza nel Dettato di Brano, fragile, in Parole e Non Parole;

Area del calcolo sufficiente per conoscenza numerica, fragile in rapidità, deficitaria per operazioni scritte e correttezza; vi è caduta sull'assetto operativo del Calcolo.

AFFETTIVO-RELAZIONALE (**Rapporti interpersonali, controllo pulsionale, tolleranza alle frustrazioni, autostima**)

La madre aveva riferito difficoltà della bambina ad affrontare la frequenza scolastica, che era di fatto incostante, e aveva descritto momenti di panico, reattività, pianto, paure relative alla perdita di figure di riferimento; tali comportamenti si manifestavano in ambito domestico anche riguardo a contesti diversi da quelli scolastici; veniva descritta anche scarsa opportunità di socializzazione di Valentina

Tali aspetti di ansia non erano riferiti dalle insegnanti nel gruppo classe.

.Sono stati somministrati test proiettivi e sono state effettuate osservazioni di gioco e comportamentali.

Nel contesto valutativo non è emersa ansia di separazione; la bambina è stata adeguata nel setting, collaborativa, desiderosa di giocare, ma affaticabile di fronte a proposte strutturate.

Valentina è stata comunicativa, con utilizzo di linguaggio scarno che evidenzia fragilità.

Sono emerse, globalmente, caratteristiche comportamentali che denotano aspetti di **ansia**, nel contesto di immaturità globale.

Nella visita effettuata la bambina tendeva ad eludere domande riguardo alla scuola o al suo vissuto, portando l'attenzione dell'adulto sul gioco che stava svolgendo.

COMUNICAZIONE (**Comprensione / Produzione / Modalità compensative**)

E' deficitaria la Comprensione verbale (CV 67) al test cognitivo.

Valentina ha frequentato un ciclo di trattamento logopedico estivo per disturbo di linguaggio dal

09/07/15 al 09/09/15 (14 sedute); complessivamente la bambina si è mostrata collaborante, anche

se sono emersi atteggiamenti infantili con richieste di non svolgere attività complesse: è stato necessario quindi modulare attentamente le proposte per mantenere alto il livello di motivazione e partecipazione.

Nella classe seconda della scuola Primaria vi erano difficoltà espressive di tipo fonetico fonologico, lessicale e morfosintattico; era deficitaria la comprensione morfosintattica (si allega referto delle valutazioni, anche riguardo agli apprendimenti.

SENSORIALE (Vista: specificare tipo e grado di deficit / Udito: specificare tipo e grado di deficit)

.non sono descritti deficit

MOTORIO-PRASSICA (Motricità globale / Motricità fine)

non sono descritti deficit.

NEUROPSICOLOGICA (Memoria / Attenzione / Organizzazione spazio-temporale)

E nella norma l'Organizzazione Percettiva (OP 100).

E' nei limiti inferiori della norma la capacità attentiva (LD 75), in linea con le fragilità verbali.

AUTONOMIA (Personale / Sociale).

Si consiglia di supportare Valentina nel lavoro scolastico e nei compiti, con mediazione e guida riguardo alle sue difficoltà, e con utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi.

Sono necessari mediazione e supporto anche a livello emotivo, con rinforzo positivo da parte dell'adulto che deve essere con lei rassicurante anche riguardo alle difficoltà obiettive che la bambina affronta nel percorso scolastico, e ai suoi vissuti di ansia e insicurezza.

In base a quanto sopra esposto, per garantire il diritto allo studio secondo quanto previsto dagli artt. 12 e 13 della L 104/92 e dall'art. 2, comma 2 bis della L.R. 31/80, l'alunno ha bisogno di:

NECESSITA' DI SOSTEGNO PER LA DIDATTICA: Medio

Quali novità?

Il termine DISTURBO è proprietà delle definizioni diagnostiche dell'ICD-10 presente in più di 300 codici, mentre nei codici e nel linguaggio dell'ICF il termine «disturbo» è assente

DISTURBO		BISOGNO	AZIONI MET.DID.	AZIONI ISTITUZIONALI
A. Difficoltà di apprendimento	A1. Ritmi lenti di apprendimento			
	A2. Assenza o scarsità di esperienze pre-scolastiche			
	A3. Difficoltà linguistiche (non per cause di alfabetizzazione)			
	A4. Difficoltà linguistiche per problemi di alfabetizzazione			
	A5. Difficoltà logiche			
	A6. Criticità nella percezione, nella motricità			
	A7. Funzionamento cognitivo limite (disturbo evolutivo)			
	A8. Situazione di DSA non ancora diagnosticate (borderline)			
B. Disinvestimento e flessione del rendimento	B1. Assenza di interesse e motivazioni			
	B2. Costante carenza di attenzione			
	B3. Irregolarità nella frequenza			
C. Difficoltà relazionali e comportamentali (verso pari e/o verso adulti)	C1. Limitata o scarsa capacità di autocontrollo			
	C2. Eccessive reazioni emotive			
	C3. Costante atteggiamento di apatia e/o eccessiva timidezza			
	C4. Manifestazioni ricorrenti di aggressività			
	C5. Incapacità di gestione di ruolo e di relazioni di ruolo			
	C6. Sospetto disturbo di attenzione e iperattività (ADHD)			
	C7. Disturbo di attenzione e iperattività diagnosticato (ADHD)			

Nella prospettiva dell'ICF,
la **partecipazione alle attività sociali** di una
persona con disabilità è determinata
dall'interazione della sua **condizione di
salute** (*a livello di strutture e di funzioni
corporee*) con le **condizioni ambientali,
culturali, sociali e personali** (definite
fattori contestuali) in cui essa vive.

QUALI NOVITA'?

Concetto di Salute

Funzionamento

Fattori contestuali

La salute è uno stato dell'intera persona, “uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale”, non soltanto come “un'assenza di malattia o d'infermità”.

L'ICF quindi riguarda tutti noi,
in quanto portatori di salute

Disabilità

E' quella condizione generata
dagli aspetti negativi
dell'interazione
tra l'individuo e il suo ambiente

Funzionamento

E' la capacità di ognuno di vivere la propria vita pienamente nella società

Nell'ICF è utilizzato per indicare gli aspetti positivi dell'interazione tra la condizione di salute dell'individuo e i fattori contestuali

Al livello più alto possiamo identificare quelle che sono denominate “**parti**”:

- Funzionamento e Disabilità (Parte 1^a);
- Fattori contestuali (Parte 2^a).

Ogni parte è costituita, poi, da diverse “**componenti**” che concorrono a **descrivere il funzionamento** umano e precisamente:

- il Funzionamento e Disabilità (Parte 1^a) vengono descritti attraverso le componenti:
 - o Funzioni corporee (che ritroveremo nella Tabella 6);
 - o Strutture corporee (Tabella 8);
 - o Attività e Partecipazione (Tabella 9);
- i Fattori contestuali (Parte 2^a) vengono descritti attraverso le componenti (descritte in Tabella 10):
 - o Fattori ambientali;
 - o Fattori personali.

Ciascuna componente è stata quindi declinata in “**capitoli**”, che rappresentano il **primo livello della** classificazione. Ciascun “capitolo” viene ulteriormente articolato in “**domini**” che, quando presenti, costituiscono il secondo livello gerarchico.

Le componenti

Funzioni e strutture corporee



Funzioni

Strutture

Attività e partecipazione



Capacità

Performance

Fattori ambientali



Barriere

Facilitatori

Le componenti

- Si utilizzano per indicare problemi (es. menomazioni, limitazione dell'attività o restrizione della partecipazione, raggruppati sotto il termine disabilità)
- Si utilizzano per indicare aspetti non problematici della salute e degli stati ad essa correlati raggruppati sotto il termine ombrello funzionamento

Componenti e struttura ICF

- **Le funzioni corporee** sono le **funzioni fisiologiche** dei sistemi corporei, incluse le funzioni psicologiche.
- **Le strutture corporee** sono **parti anatomiche** del corpo come organi, arti e loro componenti.

Componenti e struttura ICF

ATTIVITA' E PARTECIPAZIONE

- **Attività** è l'esecuzione di un compito o di un'azione da parte di un individuo.
- **Partecipazione** è il coinvolgimento di un individuo in una situazione di vita.

FUNZIONI CORPOREE B	STRUTTURE CORPOREE S	ATTIVITÀ E PARTECIPAZIONE D	FATTORI CONTESTUALI E
<ul style="list-style-type: none"> • •Funzioni mentali •Funzioni sensoriali e dolore •Funzioni della voce e dell'eloquio •Funzioni del sistema cardiovascolare, ematologico, immunologico e respiratorio •Funzioni del sistema digestivo, metabolico e endocrino •Funzioni genitourinarie e riproduttive •Funzioni Neuro muscolo scheletriche e collegate al movimento •Funzioni cute e struttura associate 	<ul style="list-style-type: none"> • • Strutture del sistema nervoso • Occhio, orecchio e strutture collegate • Strutture collegate alla voce e all'eloquio • Strutture dei sistemi cardiovascolare, immunologico e respiratorio • Strutture collegate al sistema digestivo, metabolico e endocrino • Strutture collegate al sistema genitourinario e riproduttivo • Strutture collegate al movimento • Cute e strutture collegate 	<ul style="list-style-type: none"> • • Apprendimento e applicazione della conoscenza • Compiti e richieste di carattere generale • Comunicazione • Mobilità • Cura della propria persona • Vita domestica • Interazioni e relazioni interpersonali • Principali aree della vita • Vita di comunità, sociale e civica 	<ul style="list-style-type: none"> • • Prodotti e tecnologia • Ambiente naturale e cambiamenti apportati dall'uomo all'ambiente • Supporto e relazioni • Atteggiamenti • Servizi, sistemi e politiche

CONDIZIONI DI SALUTE
(disturbo o malattia)

SANITÀ

**STRUTTURE
CORPOREE** **FUNZIONI
CORPOREE**

**ATTIVITÀ
PERSONALI**
(esecuzione di un
compito – azione)

**PARTECIPAZIONE
SOCIALE**
(coinvolgimento in
una situazione di vita)

**FATTORI
CONTESTUALI AMBIENTALI**

**FATTORI
CONTESTUALI PERSONALI**

**ATTIVITÀ
EDUCATIVE
DI
SUPPORTO**

SCUOLA

SERVIZI SOCIALI

CONDIZIONI FISICHE

FUNZIONI CORPOREE

Funzioni: mentali, sensoriali, della voce, circolatorie, respiratorie, digerenti, riproduttive, neuromuscoloscheletriche, della cute

STRUTTURE CORPOREE

Sistema Nervoso, occhio, orecchio, corde vocali, cuore, polmoni, stomaco, muscoli, ossa, cute, genitali

ATTIVITA' PERSONALI

Esecuzione di un compito – azione

1. **Apprendimento** e applicazione delle conoscenze
2. **Compiti** e richieste generali
3. **Comunicazione**
4. **Mobilità**
5. **Cura della propria persona**
6. **Vita domestica**
7. **Interazione o relazioni interpersonali**

PARTECIPAZIONE SOCIALE

Coinvolgimento in diverse situazioni di vita:
8. Aree di vita principali (Istruzione, Lavoro...)
9. Vita sociale, civile, di comunità

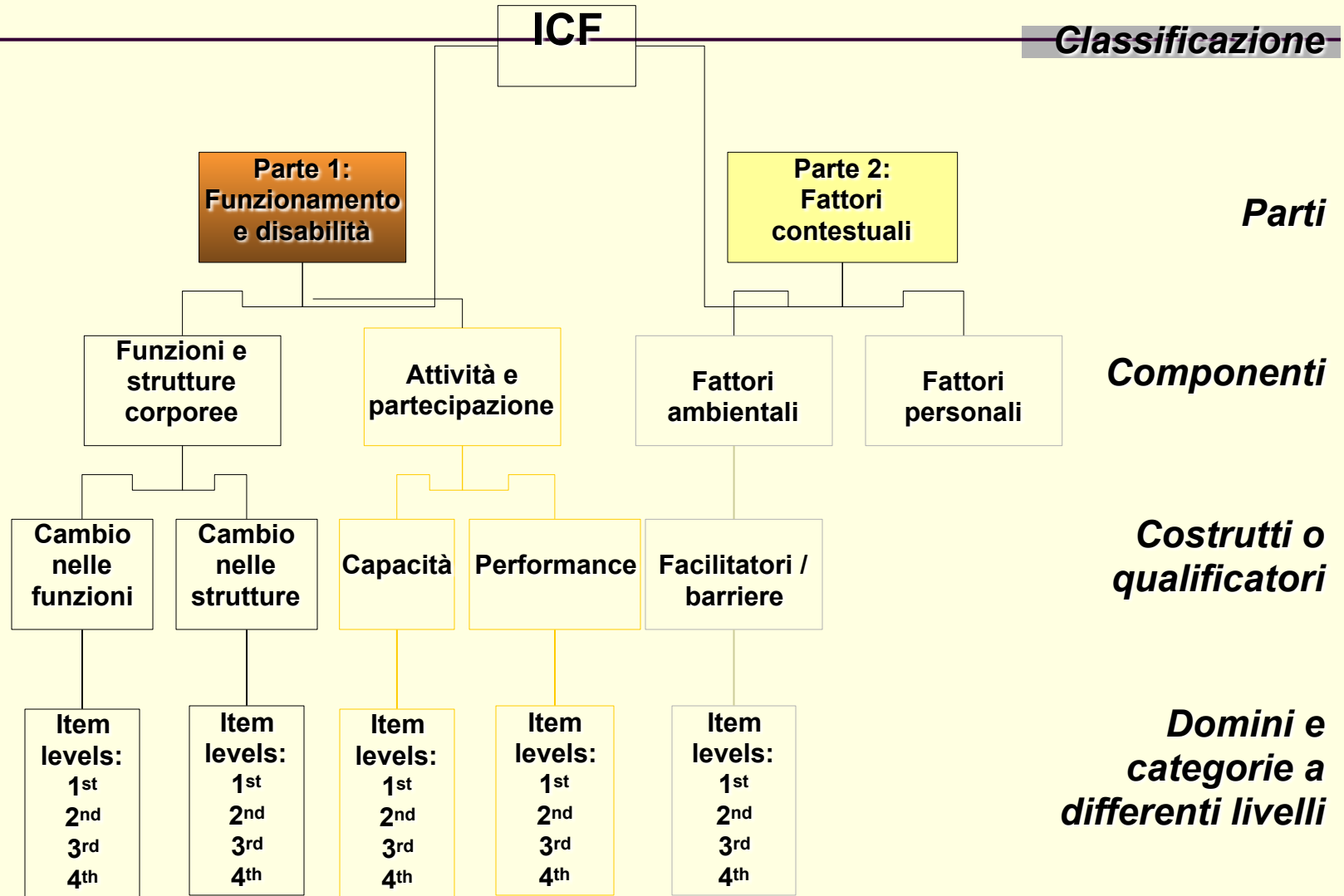
FATTORI AMBIENTALI

1. Prodotti e tecnologie
2. Adattamenti ambientali
3. Mediatori
4. Relazioni e sostegno sociale
5. Atteggiamenti
6. Servizi, sistemi e politiche

FATTORI PERSONALI

1. Sesso
2. Età
3. Razza
4. Stile di vita
5. Stili caratteriali e comportamentali
6. Motivazioni e Aspettative

Componenti e struttura ICF



I fattori contestuali

Ambiente

**Dimensione interdisciplinare
che fa della “complessità” la propria
ricchezza.**

I fattori contestuali

Ambiente fisico, sociale e comportamentale in cui gli individui vivono.

individuale: è l'ambiente personale dell'individuo, che include le caratteristiche fisiche e materiali dell'ambiente stesso, così come i contatti diretti che l'individuo ha nel corso della sua esistenza (casa, lavoro, scuola, etc.);

sociale: racchiude le strutture sociali informali e formali che possono avere un impatto sull'individuo (servizi, leggi, attività comunitarie, etc.);

Interagiscono: con le componenti, funzioni e strutture corporee e attività e partecipazione.

I fattori contestuali

- **I fattori ambientali** sono caratteristiche, del **mondo fisico, sociale** e degli **atteggiamenti**, che possono avere impatto sulle prestazioni di un individuo in un determinato contesto.
- **I fattori personali**, sono il **background personale** della vita e dell'esistenza di un individuo che possono giocare un certo ruolo nella disabilità ma non vengono classificati nell' ICF.

I domini

Sono insiemi di funzioni fisiologiche, strutture anatomiche, azioni, compiti o aree della vita correlate tra loro e costituiscono i diversi capitoli e i blocchi all'interno di ciascuna componente.

ATTIVITA' E PARTECIPAZIONE

APPRENDIMENTO E APPLICAZIONE DELLE CONOSCENZE	COMPITI E RICHIESTE GENERALI	COMUNICAZIONE	MOBILITA'	CURA DELLA PROPRIA PERSONA	INTERAZIONI E RELAZIONI INTERPERSONALI
<p>Questo dominio riguarda l'apprendimento , l'applicazione delle conoscenze acquisite , il pensare, il risolvere problemi e il prendere decisioni</p>	<p>Questo dominio riguarda gli aspetti generali dell'eseguire compiti singoli o articolati, organizzare la routine e affrontare la fatica rispetto alla tenuta sullo svolgimento del compito</p>	<p>Questo dominio riguarda le caratteristiche generali e specifiche della comunicazione attraverso il linguaggio i segni e i simboli , inclusi la ricezione e la produzione di messaggi, portare avanti una conversazione e usare strumenti e tecniche di comunicazione .</p>	<p>Questo dominio riguarda il muoversi cambiando posizione del corpo o collaborazioni e spostandosi da un posto all'altro, portando, muovendo o manipolando oggetti , camminando, correndo o arrampicandosi e usando vari mezzi di trasporto</p>	<p>Questo dominio riguarda la cura di sé, lavarsi e asciugarsi, occuparsi del proprio corpo e delle sue parti, vestirsi, mangiare e bere e prendersi cura della propria salute</p>	<p>Questo dominio riguarda l'esecuzione delle azioni e dei compiti richiesti per le interazioni semplici e complesse con le persone in modo contestuale e socialmente adeguato</p>

I codici

Sono degli indicatori che permettono la codifica ossia la classificazione.

Aprire i codici significa individuare e segnalare una informazione importante

La classificazione permette, poi, di entrare ulteriormente nel dettaglio della descrizione del funzionamento della persona declinando i singoli domini in “**categorie**” che rappresentano il terzo livello della scala per arrivare, per alcuni fattori ad un quarto livello denominato “**sottocategorie**”. A ciascuna classificazione ICF associa un “**codice alfanumerico**”. Tale struttura assicura che, a qualunque livello di dettaglio si operi, i dati possano essere organizzati e riassunti per le analisi ad un livello superiore.

La composizione del codice alfanumerico è così esemplificata:

Esempio 1 - Codice b43501.2 (Reazione immunitaria specifica di grado medio)

b = COMPONENTE = Funzioni corporee

b 4 = CAPITOLO = 4, Funzioni dei sistemi cardiovascolare, ematologico, immunologico e dell'apparato respiratorio

b 4 35 = DOMINIO = Funzioni del sistema immunologico

b 4 35 0 = CATEGORIA = *Reazione immunitaria*

b 4 35 0 1 = SOTTOCATEGORIA = *Reazione immunitaria specifica*

b 4 35 0 1.2 = QUALIFICATORE = Menomazione media

b2	Funzioni sensoriali e dolore	Primo livello, una cifra
b210	Funzioni della vista	Secondo livello, due cifre
b2102	Qualità della visione	Terzo livello, una cifra
b21022	Sensibilità al contrasto	Quarto livello, una cifra

I qualificatori

Qualificare l'informazione significa
misurare l'entità della difficoltà

I qualificatori

I codici ICF richiedono l'uso di uno o più qualificatori che denotano l'entità del livello di salute

I qualificatori

Ogni codice è qualificato secondo una struttura numerica che definisce la gravità della difficoltà

Quantificatori	Significato	Percentuale interessata
0	Nessun problema (assente, trascurabile...)	0-4%
1	Problema lieve (leggero, piccolo)	5-24%
2	Problema medio (moderato, discreto)	25-49%
3	Problema grave (notevole, estremo)	50-95%
4	Problema completo (totale...)	96-100%
8	Non specificato	
9	Non applicabile	

L'uso dei qualificatori 8 e 9 va limitato il più possibile ai fini della costruzione di un quadro conoscitivo completo ed adeguato a dare sviluppo alla fase di progettualità.

Il qualificatore 8 è da utilizzare nelle situazioni dove si denota l'esistenza di un problema per il quale le informazioni a disposizione, al momento della valutazione, risultano insufficienti per definirne il livello di gravità. In tali casi va considerata la rilevanza dell'informazione ai fini della costruzione del progetto e l'eventuale rinvio valutativo al momento dell'acquisizione dell'informazione mancante o carente.

L'uso del qualificatore 9 ha il significato di "non applicabile". Il qualificatore 9 si utilizza quando il codice non appare appropriato alla persona presa in considerazione, evitando di usarlo quando la persona non fa qualcosa perché non ne ha le capacità, ma quando l'informazione richiesta risulta inadeguata alla situazione.

Per riassumere

Ogni componente si qualifica
secondo parametri propri

I qualificatori

COMPONENTI	QUALIFICATORI
STRUTTURE E FUNZIONI CORPOREE	Presenza o assenza della struttura o della funzione
ATTIVITA' E PARTECIPAZIONE	Capacità e performance
FATTORI AMBIENTALI	Barriere facilitatori

Capacità

Indica il più alto livello probabile di funzionamento che una persona può raggiungere in un momento determinato in un dominio, nella componente di Attività e Partecipazione.

La capacità viene misurata in un ambiente standard e uniforme. Valuta il grado di difficoltà che una persona avrebbe in una situazione standard, ovvero in assenza di facilitatore o barriere

Cosa sono le capacità?

Sono le risposte alla domanda:
Cos'è in grado di fare e di essere questa persona?
In altre parole le capacità sono
le libertà sostanziali
un insieme di opportunità
(generalmente correlate)
di scegliere e agire



L'uguaglianza può essere valutata in termini di spazio teorico delle capacità

Spazio delle libertà reali di cui le persone dispongono per raggiungere quel buon livello di funzionamento



Le capacità sono le reali opportunità e le libertà di cui le persone dispongono per funzionare

Abilità e competenze



Qual è il confine tra abilità e competenza?

Conoscenze , abilità, competenze:

Tentativo di una definizione

Conoscenze

indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni (fatti, principi, teorie e pratiche, relative ad un ambito disciplinare) attraverso l'apprendimento

Abilità

indicano le capacità di applicare le conoscenze per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

Competenze

indicano la capacità di usare in un determinato contesto conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; il complesso delle competenze dà la padronanza in termini di autonomia e responsabilità.

Capacità: indicano un corredo ereditario e sottintendono la possibilità *in nuce* di fare qualcosa; le **abilità** ne indicano l'applicazione a seguito di esercizio, la competenza il compimento (provvisorio) dell'intreccio di conoscenze, abilità, capacità

Performance

Descrive quello che l'individuo fa nel suo ambiente attuale/reale, e quindi introduce l'aspetto del coinvolgimento di una persona nelle situazioni di vita. Valuta il grado di difficoltà incontrato dalla persona nello svolgere attività e azioni di partecipazione alla vita sociale nei suoi contesti di vita abituali con i sostegni in atto

Capacità e performance

La discrepanza tra performance e capacità misura il sostegno in atto e si evidenziano barriere e facilitatori che incidono sui suoi funzionamenti

Barriere e facilitatori

- **Barriere**, qualora ostacolino l'attività e la partecipazione della persona
- **Facilitatori**, nel caso in cui, invece, favoriscano tali attività e partecipazione

Barriere

Nell'ambito dei fattori ambientali di una persona,
sono dei fattori che,
mediante la loro presenza o assenza,
limitano il funzionamento e creano disabilità

Facilitatori

Nell'ambito dei fattori ambientali di una persona, sono dei fattori che, mediante la loro presenza o assenza, migliorano il funzionamento e riducono la disabilità (...) I facilitatori possono evitare che una menomazione o una limitazione delle attività divengano una restrizione della partecipazione, dato che migliorano la performance di un'azione, nonostante il problema di capacità della persona

Nel caso dei fattori ambientali, il qualificatore può essere utilizzato sia per indicare l'influenza positiva dell'ambiente (**facilitatori**), sia l'influenza negativa (**barriere**)

In ogni caso la somma dei qualificatori dei fattori ambientali selezionati deve essere speculare alla distanza tra capacità e performance e nel caso intervengano più fattori ambientali si segue la regola generale (frequenza, intensità e durata).

Qualificatori

Componenti	Primo qualificatore	Secondo qualificatore
<p>Attività e Partecipazione (d)</p>	<p>Performance</p> <p>Qualificatore generico</p> <p>Problema nell'ambiente attuale della persona</p> <p><i>Esempio: d5101.1_ per indicare lieve difficoltà nel farsi il bagno con l'uso di ausili che sono disponibili per la persona nel suo ambiente attuale</i></p>	<p>Capacità</p> <p>Qualificatore generico</p> <p>Limitazione senza assistenza</p> <p><i>Esempio: d5101._2 per indicare media difficoltà nel farsi il bagno; implica che c'è una difficoltà media senza l'uso di ausili o assistenza personale</i></p>
<p>Fattori Ambientali (e)</p>	<p>Qualificatore generico con significato negativo e positivo per indicare rispettivamente l'entità delle barriere o dei facilitatori</p> <p><i>Esempio: e130.2 per indicare che i prodotti per l'istruzione sono una barriera media. Viceversa, e130+2 indicherebbe che i prodotti per l'istruzione sono un facilitatore medio.</i></p>	<p>Nessuno</p>

Qualificatori

Attività e Partecipazione

Primo Qualificatore: <i>Performance</i> <i>Grado di attività e partecipazione nell'ambiente attuale</i>	Secondo Qualificatore: <i>Capacità</i> <i>Grado di attività e partecipazione in un ambiente standard</i>
0 Nessuna difficoltà 1 Difficoltà lieve 2 Difficoltà media 3 Difficoltà grave 4 Difficoltà completa 8 Non specificato 9 Non applicabile	0 Nessuna difficoltà 1 Difficoltà lieve 2 Difficoltà media 3 Difficoltà grave 4 Difficoltà completa 8 Non specificato 9 Non applicabile

Qualificatori

L'ICF nella descrizione dei codici, utilizza un *linguaggio neutro*. E' solo attraverso l'uso dei qualificatori che la classificazione può essere *operazionalizzata* favorendo l'*inquadrimento preciso* dei problemi della persona, del suo funzionamento, delle barriere/facilitatori ambientali.

I qualificatori completano pertanto la descrizione del profilo di funzionamento e dei fattori ambientali specificandone le caratteristiche rilevanti.

I qualificatori vengono rappresentati attraverso dei “**costrutti**” relativi ai problemi, **attraverso i quali** vengono pertanto descritte:

- le funzioni corporee e le strutture corporee attraverso le **menomazioni come cambiamento** delle stesse;
- attività e partecipazione attraverso la descrizione della **limitazione nelle capacità e nelle performance**;
- i fattori ambientali attraverso la funzione di **facilitazione o di barriera**.

Attraverso il qualificatore viene verificata e classificata la presenza, l'entità, e il peso di ciascun problema attraverso un valore numerico, denominato per l'appunto “**qualificatore**”, che si aggiunge al codice di categoria e si esplicita con una scala ordinale (*rating scale OMS*) che va da 0 a 4 (da assenza del problema a problema gravissimo o completo, cioè massimamente rappresentato)

Esempio 3

Attività e partecipazione. Mobilità (Codice d450)

Codice	Entità	Descrizione del problema
<i>d450</i>	-	<i>Camminare</i>
d450.0	nessun problema	Cammina da solo, senza bisogno di aiuto
d450.1	problema lieve	Cammina da solo, ma ha bisogno del supporto di mobili, sedie, altro
d450.2	problema medio	Cammina con il supporto di una persona (oppure solo per brevissimi tratti...)
d450.3	problema grave	Cammina con il supporto di due persone
d450.4	problema completo	Del tutto incapace di camminare

Icf a scuola

Osservazione

Progettazione

Intervento didattico

Documentazione

ICF a scuola

OSSERVAZIONE

PROGETTAZIONE

PDF

PDP

PEI

**ORGANIZZAZIONE
DEL CONTESTO SCOLASTICO**

- Condivisione di indicatori di valutazione dello sviluppo delle competenze e delle performance del bambino
- Capire le variabili interattive e contestuali che ostacolano o favoriscono lo sviluppo

- Come funziona lo studente/?
- Quali sono le sue capacità?
- Quali disabilità?
- Quali sono le sue performance nelle attività di vita quotidiana? (famiglia, scuola)
- Come funziona lo sviluppo delle sue capacità in ruoli e situazioni diverse?
- Quali sono le condizioni e le circostanze che favoriscono gli apprendimenti e lo sviluppo delle capacità?

La Checklist è una lista di **codici** elaborata scegliendo dalla classificazione completa (che conta 1400 codici) quelli che si sono dimostrati più importanti e rilevanti per delineare il profilo funzionale di una persona

La checklist (letteralmente “lista di controllo”) permette di descrivere in modo sintetico il **Funzionamento** di un individuo

[http://profili.openicf.it/doncalabria/Index?
q=icf/tree/CLS=Item_Icf_D/
ID=1238#a_1238](http://profili.openicf.it/doncalabria/Index?q=icf/tree/CLS=Item_Icf_D/ID=1238#a_1238)

CHECK LIST PRIMARIA

Componente

ATTIVITÀ E PARTECIPAZIONE

Dominio

CAP. 3 COMUNICAZIONE

Questo dominio riguarda le caratteristiche generali e specifiche della comunicazione attraverso il linguaggio i segni e i simboli , inclusi la ricezione e la produzione di messaggi, portare avanti una conversazione e usare strumenti e tecniche di comunicazione

Codice

	Performance <i>Ciò che fa nel suo ambiente attuale (fattori ambientali)</i>							Capacità <i>Intrinseca abilità di un individuo</i>							Fattori contestuali facilitatore + barriera -		
	0	1	2	3	4	8	9	0	1	2	3	4	8	9	codice	+	-
[-] ICF-CY d310-d329 COMUNICARE - RICEVERE																	
[-] ICF-CY d310 Comunicare con - ricevere - messaggi verbali		x								x					e340 e440 e125		

LA PROGETTAZIONE

Progettare interventi educativi finalizzati ad un più ampio progetto di vita globale dello studente.

L'ICF aiuta ad avere uno sguardo lungo sul percorso

L'ICF aiuta a trovare il funzionamento e quindi ad orientare il percorso didattico

LA PROGETTAZIONE

La struttura dei codici ICF,
in progressione rispetto allo sviluppo globale, è
un valido strumento progettuale.

ICF-CY a scuola

LA PROGETTAZIONE

Per la sua struttura permette una progettazione per competenze

Esempio:

DOMINI E CODICI di fine ciclo	Domini e Codici di fine anno	TRAGUARDI DI COMPETENZA DI FINE CICLO	TRAGUARDI DI COMPETENZA DIDATTICI DI FINE ANNO
<p>ICF-CY D ATTIVITA' E PARTECIPAZIONE [-] ICF-CY d1 APPRENDIMENTO E APPLICAZIONE DELLE CONOSCENZE ICF-CY d132 Acquisire informazioni ICF-CY d133 Acquisire il linguaggio</p>	<p>ICF-CY d1330 Acquisire singole parole o simboli significativi ICF-CY d1331 Combinare le parole in frasi</p>	<p>COMUNICARE E COMPRENDERE MESSAGGI, RAPPRESENTARE EVENTI</p>	<p>LINGUA ITALIANA - Partecipa a scambi comunicativi con compagni e docenti attraverso messaggi semplici per esprimere i propri bisogni ed ottenere chiarimenti, per raccontare le proprie esperienze, dare ed ottenere informazioni rispettando le regole. - Comprendere, ricordare e riferire i contenuti essenziali dei testi ascoltati. -Si esprime con un minimo di pertinenza, spontaneamente, nelle diverse situazioni. -Legge sillabe e semplici parole bisillabe</p>
<p>[-] ICF-CY d3 COMUNICAZIONE ICF-CY d3102 Comprendere messaggi verbali complessi [-] ICF-CY d315 Comunicare con - ricevere - messaggi non verbali ICF-CY d325 Comunicare con - ricevere - messaggi scritti [-] ICF-CY d330-d349 COMUNICARE - PRODURRE ICF-CY d332 Cantare [-] ICF-CY d335 Produrre messaggi non verbali ICF-CY d3351 Produrre segni e simboli ICF-CY d3352 Produrre disegni e fotografie ICF-CY d345 Scrivere messaggi [-] ICF-CY d350-d369 CONVERSAZIONE E USO DI STRUMENTI E TECNICHE DI COMUNICAZIONE [-] ICF-CY d350 Conversazione ICF-CY d3500 Avviare una conversazione ICF-CY d3501 Mantenere una conversazione ICF-CY d3502 Terminare una conversazione ICF-CY d3503 Conversare con una persona ICF-CY d3504 Conversare con molte persone [-] ICF-CY d360 Utilizzo di strumenti e tecniche di comunicazione</p>	<p>ICF-CY d3101 Comprendere messaggi verbali semplici ICF-CY d3151 Comunicare con - ricevere - segni e simboli comuni ICF-CY d3152 Comunicare con - ricevere - disegni e fotografie ICF-CY d3500 Avviare una conversazione ICF-CY d3600 Usare strumenti di telecomunicazione ICF-CY d3601 Usare macchine per scrivere ICF-CY d3602 Usare tecniche di comunicazione</p>	<p>COMUNICARE E COMPRENDERE MESSAGGI, RAPPRESENTARE EVENTI</p>	<p>- Utilizza il corpo per esprimersi - Utilizza in maniera corretta il gioco simbolico e il gioco di finzione partendo da una situazione data rappresentata in forma visiva - - Sa chiedere aiuto -. Rispettare i turni nelle conversazioni.</p>

LA PROGETTAZIONE

Elemento fondamentale della progettazione scolastica
è l'analisi del contesto scolastico

ANALISI DEL CONTESTO			
Barriere	Codice ICF	Facilitatori	Codice ICF

LA PROGETTAZIONE

La progettazione per il superamento delle barriere

PROGETTAZIONE DEL CONTESTO a.s. 2012-2013		
Barriere	Percorso di progetto	
	Fase 1	Fase 2
	Fase 1	Fase 2